

Sanità, più risorse per la Campania

di Mario Pepe

NAPOLI. Sanità, nella casse campane arrivano 145 milioni in più dell'anno scorso: il tutto per una cifra complessiva di 9 miliardi e 900 milioni di euro. È questo il risultato della riunione della Conferenza delle Regioni che ha approvato il riparto del Fondo sanitario nazionale per il 2012, pari a 108,8 miliardi di euro. Soddisfatto il governatore campano Stefano Caldoro. «Il segnale che arriva è positivo, visto che le Regione hanno trovato l'intesa in breve tempo - dice -. Per quanto ci riguarda, abbiamo avuto un incremento di 145 milioni rispetto allo scorso anno». Adesso, spiega il presidente della Regione, «attendiamo il confronto con il Governo nazionale sulle risorse utili a coprire il fabbisogno del Paese. La partita più importante si giocherà a partire dal prossimo anno, con l'introduzione dei costi standard». Un criterio che, secondo Caldoro, va temperato con altri criteri quali «le patologie, le aspettative di vita e i parametri socio-sanitari». E anche il presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Napoli, Bruno Zuccarelli, esprime un parere positivo: «È giusto questo riparto, perché siamo

la regione che ha più difficoltà e storicamente siamo stati sottofinanziati. Ora ci deve essere dato di più. Noi, però, dobbiamo proseguire la nostra opera di razionalizzazione e risparmio, senza abbassare mai i livelli assistenziali». Intanto, la giunta regionale vara un provvedimento, su proposta del governatore e dell'assessore Ermanno Russo, che sana i debiti dei Comuni con le Asl per le prestazioni socio-sanitarie del biennio 2010-2011, attraverso il trasferimento di risorse agli Ambiti, e ha definito le prestazioni sociosanitarie e i relativi oneri finanziari a carico di Asl, Comuni e utenti. Il provvedimento stabilisce altresì la quota a carico della Regione dal primo gennaio 2012 per le prestazioni riservate a Comuni ed utenti, incentivando gli enti locali a

destinare ai servizi alla persona i proventi dell'accertamento in sede locale dell'evasione fiscale. Caldoro

ringrazia «il tenace lavoro portato avanti dall'assessore Russo, con il quale superiamo le inefficienze e i ritardi di questi anni nel campo so-

ciale e sanitario e definiamo priorità di intervento, ruoli e competenze degli enti locali per mettere a sistema il settore dell'assistenza socio-sanitaria. Un settore delicato, che registra tuttora molti problemi». Dal canto proprio, Russo ricorda che «si chiude sui territori una stagione conflittuale, che ha visto per anni Co-

muni e Asl gli uni contro gli altri armati, in una guerra di ricorsi e carte bollate nata dall'incapacità delle precedenti amministrazioni regionali di saper scegliere una linea unitaria in grado di integrare le competenze per le prestazioni sanitarie con quelle sociali e viceversa». L'assessore chiarisce che «in relazione alle prestazioni riferibili al periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011, la Regione Campania eroga risorse, per ciascun Ambito territoriale, volte a sanare interamente i debiti dei Comuni nei confronti delle Asl di riferimento. Le somme saranno liquidate direttamente alle Asl sulla base della certificazione da parte dei Comuni del debito ad esse riconosciuto. Dal 1° gennaio 2012, invece, la Regione eroga ai Comuni associati in ambiti una copertura pari al 50 per cento del costo delle prestazioni».

Il governatore Caldoro: «Segnale positivo». Zuccarelli: «Giusto così perché penalizzati negli anni scorsi». E la Giunta vara un provvedimento per sanare i debiti dei Comuni con le Asl per le prestazioni socio-sanitarie



Il governatore della Campania, Stefano Caldoro

